
INCONTRARE LA BELLEZZA NEGLI ALBI

Formare all'estetico

Scuola primaria e secondaria di primo grado

A cura di Mara Pace



L'uso di questa bibliografia è legato ai contenuti illustrati nell'ambito della formazione del 14 ottobre 2024 a cura di Mara Pace, rivista Andersen, per l'Associazione Nausika.



All'inizio dell'incontro abbiamo letto:

- *Un inverno sul fiume* di Mathilde Tourbillon e Serena Mabilia (Clichy)



UNA SELEZIONE

- *Come me, come te* di Carolina Zanier (Camelozampa)
- *Il tunnel* di Anthony Browne (Camelozampa)
- *Titù* di Claudine Galea e Goele Dewanckel (Orecchio Acerbo)
- *La principessa Nasona* di Davide Calì e Marianna Balducci (Clichy)
- *Il giardino di Babushka* di Jordan Scott e Sydney Smith (Orecchio Acerbo)

- *L'incanto del buio** di Francesca Scotti, ill. Claudia Palmarucci **Miglior Illustratrice Premio Andersen 2023** (Orecchio Acerbo)
- *Altroquando* di Sandro Bassi
- *Nello spazio di uno sguardo* di Tom Haugomat (Terre di Mezzo)
- *Primavere* di Adrien Parlange (Fatatrac)
- *L'albero e il fiume* di Aaron Becker (Feltrinelli)



Altri albi illustrati citati:

- *Tutto cambia* di Anthony Browne (Orecchio Acerbo)
- *E se...?* di Anthony Browne (Camelozampa)
- *I vestiti nuovi dell'imperatore* di Steven Guarnaccia (Corraini)
- *Ti ricordi?* di Sydney Smith (Orecchio Acerbo)

PER APPROFONDIRE

- *La zattera della bellezza* di Marco Dallari (Il Margine)
- *La bellezza è un'abitudine* di Mariagrazia Portera (Carocci)
- *Albi illustrati* di Marcella Terrusi (Carocci)
- *La trilogia del limite* di Suzy Lee (Corraini)
- *Wonder Ponder* di Ellen Duthie e Daniela Martagòn (Logos) – **Miglior progetto editoriale del Premio Andersen 2023**



MARA PACE - Giornalista specializzata in letteratura per ragazzi, collabora con la rivista ANDERSEN dal 2002. Dopo il Master in Editoria libraria presso la Fondazione Mondadori, ha lavorato per otto anni nella redazione di Fabbri e Rizzoli Ragazzi. Ha inoltre collaborato con il Corriere della Sera, LaStampa.it, Io e il mio bambino, Rizzoli, Fabbri, Il Castoro, Editoriale Scienza, HarperCollins Italia, DeAgostini, Terre di Mezzo. Dal 2011 traduce romanzi e albi illustrati per ragazzi (da Katherine Rundell a William Steig) e svolge attività di consulenza per le case editrici. Ha insegnato Tecniche di animazione della lettura all'Università di Brescia e al Master della Lettura ad Alta Voce dell'Università di Perugia. Quando non legge, racconta i libri sul web, sulle pagine di Andersen o in radio. Dal 2011 raccoglie ritratti fotografici di autori, editori, librai per ragazzi con il loro libro d'infanzia per il progetto "Leggevo che ero" della rivista ANDERSEN, mostra itinerante e in progress ideata

con Barbara Schiaffino che ha debuttato nel 2012 alla Bologna Children's Book Fair e alla Frankfurter Buchmesse.

LA RIVISTA ANDERSEN è il più noto e diffuso mensile italiano indipendente interamente dedicato alla cultura per l'infanzia, con un focus costante sui libri per bambini e ragazzi, la scuola e le politiche educative. Nata nel 1982, la rivista ha diffuso oltre 3 milioni di copie nelle scuole e nelle biblioteche italiane, diventando un punto di riferimento e di confronto per genitori, insegnanti, bibliotecari, librai, educatori, scrittori, illustratori, editori. Su ogni numero della rivista si possono trovare, oltre alle rubriche di recensione delle più interessanti novità editoriali per ragazzi, articoli di approfondimento sui temi della promozione della lettura, dell'educazione all'immagine e interpretazioni dei fenomeni editoriali e letterari del momento, spunti di riflessione su argomenti di attualità che vedono le nuove generazioni protagoniste del dibattito pubblico.

Diretta da Barbara Schiaffino e coordinata da Anselmo Roveda e Walter Fochesato, alla rivista collaborano le firme più autorevoli del panorama italiano della letteratura per l'infanzia e della cultura (tra i collaboratori che hanno avuto una rubrica fissa per anni, **Pino Boero, Massimo Bucchi, Teresa Buongiorno, Roberto Denti, Giampaolo Dossena, Vivian Lamarque, Bianca Pitzorno, Carla Ida Salviati**) - www.andersen.it

IL PREMIO ANDERSEN - La rivista promuove e organizza dal 1982 il PREMIO ANDERSEN, il più importante riconoscimento italiano assegnato ai libri per ragazzi e ai loro autori, illustratori, editori e alle più interessanti realtà che promuovono la lettura e la cultura tra i ragazzi in Italia. **Dal 2010 la cerimonia di premiazione si svolge a maggio a Genova (Palazzo Ducale)** come momento apice di una rassegna di lettura e di narrazioni con iniziative, incontri, mostre e spettacoli teatrali che mettono in rete scuole, biblioteche, librerie, musei e teatri della città - www.andersen.it



Per iscriversi gratuitamente alla newsletter quindicinale di ANDERSEN:

www.andersen.it/newsletter/

Potete abbonarvi alla rivista in libreria oppure sul nostro sito www.andersen.it/bookshop/

Per abbonare la vostra scuola con il rimborso del 90% <https://www.andersen.it/contributo-abbonamenti-scuole-2024/>



RACCONTARE BELLEZZA

Numero di partecipanti: 74



1. Quali domande possiamo porre di fronte a questa immagine?

20 intervistati



Chi dei tre personaggi vorresti essere?

Se fossi tu il pittore, come ti sentiresti ?

Cosa esprimono i personaggi

CHE PERSONAGGIO PREFERISCI?

Pensi che il pittore sia felice del suo lavoro?

I personaggi potrebbero compiere altre azioni?

Se tu fossi il pittore, cosa disegneresti?

Cosa esprimono i volti dei personaggi?

Come vedi le espressioni dei 3 personaggi ? Cosa ti dicono ?

Cosa esprimono i personaggi

COSA STA FACENDO IL SIGNORE COI BAFFI?

Perchè l'uomo con il cappello nero sembra arrabbiato?

Che emozioni emergono dalle espressioni dei personaggi?

Che azione sta compiendo la persona con il pennello in mano? Cosa succede nell'immagine?

A te piace più disegnare o colorare?

Cosa dice l'uomo con i baffi al pittore?

Chi ci sarà dietro la finestra?

Saresti in grado di dirmi chi sono i personaggi che dipingono?

Domande che invitino ad immaginare. Tipo cosa vedi? come ti vedi all'interno dell'immagine?

I colori corrispondono alla realtà?



2. Quali domande porreste davanti a questa immagine?

27 intervistati



Cosa ti sembra oggi?

Che emozioni ti suscita il mostro azzurro?

Chi è quel signore?

perché Anna e quel signore sono raffigurati con la pelle bianca?

chi-cosa hai disegnato?

Potresti suggerire al maestro cosa dire alla bambina affinché non ci rimanga male?

L'atteggiamento dell'adulto pensi sia corretto?

Come reagiresti tu se il tuo lavoro viene escluso ?

Perché non può essere una sirena?

Cos'è bello? Cos'è brutto? Chi lo decide?

Perchè secondo te la bambina ha scelto di disegnare altro?... un "mostro acquatico" ma con gambe e braccia?

avrà capito l'adulto di aver ferito la bambina?

Che animale vedi? Che colori vedi?

Cosa diresti alla bambina se fossi un suo compagno o una sua compagna?

VOI AVRESTE TROVATO UN POSTICINO PER IL DISEGNO DELLA BAMBINA?

Chi è lui ?

Come si sente il docente davanti al disegno?

Vi è mai capitata una simile situazione

Quale esperienza avrà vissuto la bambina per aver fatto questo disegno?

la diversità è una ricchezza . perchè non può essere anche lei una sirena?

Se tu fossi stato l'insegnante, cosa avresti detto ?

Cosa sta pensando la bambina?

Vi è mai capitata una situazione simile

Che tipo di animale ha disegnato la bambina?

Se fossi tu la bambina, come ti sentiresti?

HAI MAI VISTO UNA SIRENA TU?

Tu come reagiresti al posto della bambina?



UTILIZZATE LE IMMAGINI DEI LIBRI DI 3. TESTO? (In caso affermativo, spiegate come; in caso negativo, spiegate perché no)

30 intervistati

RACCONTARE una storia attraverso le immagini è importante, perché comunicano con forza e chiarezza un'idea centrale del racconto.

Ogni immagine permette di partire con le conoscenze regresse degli alunni per poi evolversi con l'approfondimento del testo

si le utilizzo, per osservare, leggere attraverso le illustrazioni (anche la copertina di un libro) e ragionare insieme. Concordo sull'inadeguatezza di alcune immagini di libri di testo (antologie soprattutto)

Se le ritengo significative, indirizzo l'attenzione dei bambini altrimenti cerco su internet

Insegno in una 4 primaria. Uso le immagini dei libri di testo solo quando ritengo che possano essere adeguate a suscitare negli alunni interesse e quindi a essere da stimolo all'attività proposta. Per il resto uso albi illustrati, silent book o immagini che reperisco online perché prefisco queste per costruire il percorso di apprendimento dei bambini

Sì, le utilizzo, sui libri di testo odierni però i disegni sono abbastanza brutti, vado a cercare vecchi libri

Sì, le utilizzo, sui libri moderni però i disegni sono abbastanza brutti, vado a prendere vecchi libri.

Insegno alla Scuola dell'Infanzia pertanto le immagini sono importanti per i bambini delle fasce di età interessate. "Leggiamo" le immagini con i bambini e le commentiamo. Utilizziamo anche silent book. Spesso creo io stessa le immagini principali di alcune storie e le propongo alla LIM oppure le uso come flash cards per la rielaborazione dei racconti.

Dipende, dalle immagini e dai momenti. Le uso generalmente in storia e geografia, le analizziamo e ricerchiamo i particolari. Non uso le immagini della antologia perché sono molto criticate dai ragazzi perché secondo loro non corrispondenti al testo o ai personaggi. Uso le copertine e immagini dei libri letti ad alta voce.

Scelgo sempre testi con illustrazioni significative mostrandole alla classe ad ogni pagina dopo la lettura, come supporto

Sempre, quando presento albi illustrati/silente book mostro il libro-immagini mentre leggo

Durante la lettura di qualche racconto utilizzo sempre le immagini del libro. Generalmente i disegni dei libri della scuola dell'infanzia sono attinenti alla storia. Seleziono le storie in base al racconto e alle immagini.

Onestamente uso poco i libri di testo, le immagini non sono efficaci né tanto meno autentiche. Insegno in una classe seconda della scuola primaria; utilizzo principalmente albi illustrati, le cui copertine e immagini vengono osservate e commentate insieme.

Le immagini per far RACCONTARE ciò che percepiscono attraverso la vista per poi apprezzare con la lettura ricercando quel che non è stato ancora detto.

Utilizzo le immagini come spunto di riflessione e stimolo all'immaginazione

Ai bambini di scuola primaria piace molto osservare le immagini. Sono un supporto utilissimo. Spesso le "leggiamo" insieme

Utilizzo immagini. Insegno alla scuola dell'infanzia, quindi gli albi sono strumenti importantissimi! La comunicazione passa attraverso le immagini...

sì quando sono significative e danno bellezza al testo e/o ulteriori stimoli ai ragazzi e alle ragazze; le uso, inoltre, per agganciare chi ha un'intelligenza "iconica" più forte

Sono un'insegnante di scuola dell'Infanzia e mentre leggo albi e libri ai bambini mostro le immagini per catturare ancora di più la loro attenzione

Sì se servono per supportare l'apprendimento attraverso il canale visivo

Sì, per favorire la comprensione e il processo di apprendimento.

Sì le immagini sono molto potenti quindi le condivido con i ragazzi

Le immagini nei libri di testo spesso li uso per rinforzare quello che stiamo leggendo insieme, affinché ci sia anche uno scambio comunicativo tra i bambini

Sì, quando le immagini si prestano. Utilizzo tanti albi e le immagini le analizziamo molto. Anche tanti silent book.

Sì, semplificano, sono inclusive e anticipano il contenuto

Generalmente chiedo di commentarle in riferimento agli argomenti trattati o chiedendo di raccontare liberamente a cosa quell'immagine fa pensare

mi è capitato di scegliere delle immagini del mio libro e far lavorare i ragazzi facendo loro creare delle didascalie

Sì, le utilizzo come attivatori

Sempre, utilizzo le immagini in Storia e in Letteratura, uso anche le copertine dei libri che propongo e fumetti per spiegare, prendo anche immagini da internet in tutte le lezioni. Anche carte geografiche.

NO

Dove eravate l'11 settembre 2001?



4. Ricordate la prima volta in cui avete visto l'immagine delle Torri in fiamme?

0 intervistati

Non ci sono risposte a questa domanda



5. Quali tra i libri presentati leggereste volentieri con la vostra classe? (se volete potete anche spiegare il perché) - Scegliete fino a un massimo di 4 titoli

22 intervistati



Un inverno sul fiume
di Mathilde Tourbillon
e Serena Mabilia



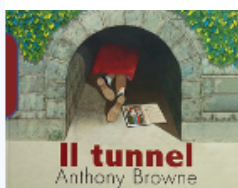
4 voti



Come me come te di
Carolina Zanier



8 voti



Il tunnel di Anthony
Browne



6 voti



Titù di Claudine
Galea e Goele
Dewanckel



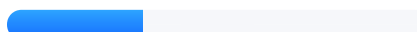
5 voti



La principessa
nasona di Davide Calì
e Marianna Balducci



6 voti





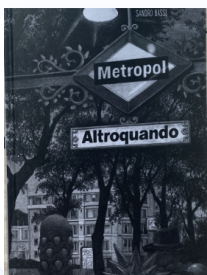
Il giardino di
Babushka di Jordan
Scott e Sydney Smith

7 voti



L'incanto del buio di
Francesca Scotti e
Claudia Palmarucci

3 voti



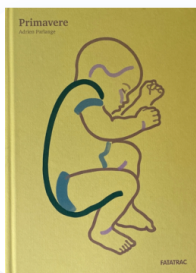
Altroquando di
Sandro Bassi

3 voti



Nello spazio di uno
sguardo di Tom
Haugomat

7 voti



Primavere di Adrien
Parlange

5 voti

Un inverno sul fiume di Mathilde Tourbillon e Serena Mabilia - Commenti 2

Ricco di spunti. Le piccole immagini che si trovano rappresentano piccoli oggetti che si potrebbero portare a scuola. Dalla fantasia alla realtà insomma.

La zattera come bellezza del viaggio e della scoperta

Come me come te di Carolina Zanier - Commenti 4

Trovo questo libro molto delicato ma potente nel significato in cui si racconta la scoperta di sé della crescita attraverso delle foto bellissime ai bambini piacerà senz'altro

molto simile a come lavoro io con pietre, sassolini e legnetti

Il confronto e l'incontro

Splendido

Il tunnel di Anthony Browne - Commenti 2

L'ho già letto lo scorso anno in una classe seconda, mi piace tantissimo questo autore l'ho scoperto seguendo una libreria per bambini e ragazzi di Radice labirinto.

Straordinario. Potrebbe essere un bellissimo sfondo integratore per un percorso ricco di scoperte su sé stessi e sul mondo!

Titù di Claudine Galea e Goele Dewanckel - Commenti 0

Nessun commento per questa risposta

La principessa nasona di Davide Calì e Marianna Balducci - Commenti 3

Importante per parlare dell'accettazione della corporeità

molto interessante per trattare il rapporto con la propria unicità e diversità

La diversità come risorsa e non come vergogna

Il giardino di Babushka di Jordan Scott e Sydney Smith - Commenti 2

Mi ha commosso "lo leggo come un fiume" (un trattato sul concetto di inclusione) e non cedo l'ora di leggere anche questo. Interessante il riferimento autobiografico.

è delicato e avvicina con estrema sensibilità lo spirito e la terra

L'incanto del buio di Francesca Scotti e Claudia Palmarucci - Commenti 2

per le atmosfere e lo sguardo al futuro

Il buio come momento di luce e scoperta

Altroquando di Sandro Bassi - Commenti 1

mi sembra vicino al linguaggio dei ragazzi

Nello spazio di uno sguardo di Tom Haugomat - Commenti 2

ci sono parole non dette, tabù, che qui trovano una forma e una materia.

Sicuramente questo libro ha una visione multipla che sorprende e fa riflettere moltissimo.

Primavere di Adrien Parlange - Commenti 2

Il senso della vita, che ognuno prima o poi trova da sé

interessante utilizzo delle pagine interattive per far comprendere come si sedimentano le esperienze che diventano memoria